

STATUTO

dell'Organizzazione di Volontariato

"AllattiAMO Mamme 0-12 - ODV"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, così come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n. 105, una Organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione: "AllattiAMO Mamme 0-12 - ODV", senza fini di lucro, con sede in San Cesario sul Panaro (Mo).

Come associazione di volontariato, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri soci attivi, prestazioni prevalenti sia qualitativamente sia quantitativamente rispetto ad eventuali apporti professionali di cui l'associazione possa avvalersi.

L'associazione è liberamente costituita per esclusivi fini di solidarietà.

I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici. Essa ha durata illimitata e non persegue scopo di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.

L'Assemblea e il Consiglio Direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'Associazione.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'Art. 5 del Codice del Terzo Settore, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

- a) Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- b) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) Interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (1);

d) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

e) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare, l'associazione si propone di promuovere l'allattamento al seno ed offrire a tutte le mamme uno spazio gratuito di confronto e sostegno "alla pari da mamma a mamma".

Le principali attività svolte dall'associazione sono:

1. Aiuto, supporto, assistenza e confronto alla pari: telefonica, a domicilio e via mail, per mamme in difficoltà
2. Incontri informativi (con esperti) su varie tematiche legate all'allattamento e alla puericultura
3. Incontri di confronto e scambio di esperienze tra mamme
4. Incontri formativi dei soci volontari attivi
5. Redazione WEB e BLOG informativi
6. Conferenze
7. Presentazione libri ed autori in convegni
8. Cene e pranzi di beneficenza
9. Convegni, incontri pubblici, conferenze e corsi inerenti le tematiche della puericultura, allattamento, gravidanza, post-parto, benessere madre-figlio, ecc
10. Mostre fotografiche
11. Stesura e pubblicazione di guide, di opuscoli e di libri dedicati a mamme e papà
12. Progetti in collaborazione con Ospedale, Consultorio, Centro famiglie e affini.

I valori che ispirano l'associazione sono: la protezione dell'infanzia, il diritto all'allattamento e alla maternità, la solidarietà sociale, il rispetto dell'ambiente, il supporto delle mamme nelle situazioni di disagio pre e post parto.

L'associazione svolge azioni di supporto, scambio di esperienze e sostegno alla pari da mamma a mamma, senza fini di lucro. A tal fine l'associazione si avvale di soci che hanno seguito uno specifico corso di formazione sull'allattamento, sul modello Oms-Unicef, denominate "peer counselor". Tra questi possono svolgere l'azione di supporto i soci ritenuti idonei dal Consiglio direttivo.

Saltuariamente l'associazione si avvale di figure professionali per aggiornamenti e confronto (pediatri, ostetriche, psicologi).

L'associazione aderisce allo spirito del Codice Internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno, e promuove la sua conoscenza e il suo rispetto nel territorio.

L'associazione non accetta donazioni o sovvenzioni da produttori o commercianti di prodotti coperti dal Codice Internazionale.

L'associazione non vuole e non intende sostituirsi ai presidi sanitari, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali.

Per la realizzazione degli scopi prefissi e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si attiverà mediante:

1. stipulazione di accordi e convenzioni con Enti ed istituzioni pubbliche e/o private per la promozione e l'esercizio delle sue attività;
2. collaborazione con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purché queste abbiano finalità non a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali;
3. raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi;
4. svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopra elencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

L'Associazione potrà esercitare, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore e secondo le modalità individuate dal Consiglio Direttivo dell'associazione.

Art. 3 - Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Il socio deve essere maggiorenne

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 4. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione e di esclusione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 4 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso entro 60 giorni dalla comunicazione del rigetto contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi;
- per esclusione nei seguenti casi:
 - per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento entro 30 giorni dalla comunicazione dello stesso alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 5 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo;

- prendere visione dei libri sociali compresi gli atti deliberativi e tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia previa richiesta scritta.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Ulteriori obblighi dell'associato:

- I soci aderiscono al Codice Internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno e ne promuovono la sua conoscenza e il suo rispetto nel territorio; promuovono, altresì, il rispetto per l'infanzia e per l'ambiente, mantenendo un comportamento eticamente consono e rispettoso dei valori perseguiti dall'associazione.
- I soci volontari "peer counselor" hanno l'obbligo di informare durante le attività di aiuto, supporto, assistenza e confronto alla pari che nell'associazione, qualora ve ne fossero, i soci non operano in qualità di operatori sanitari e che si tratta di consulenze/supporto alla pari tra mamme, che svolgono opera di volontariato gratuitamente.
- I soci volontari "peer counselor" possono svolgere azioni di supporto e sostegno alla pari da mamma a mamma, se hanno seguito uno specifico corso di formazione sull'allattamento, sul modello Oms-Unicef, se hanno esperienza diretta di allattamento e partecipano attivamente alle attività di aggiornamento dell'associazione.

Art. 6 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- l'Organo di Controllo (organo eventuale, nel caso in cui ricorrano i presupposti di legge);

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Le Cariche associative sono elettive, gratuite salvo quanto disposto dall'art. 34 comma 2 del Codice del Terzo Settore.

Art. 7 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 3 deleghe.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e da questi convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, nonché ogni qualvolta egli stesso o almeno tre membri del Consiglio Direttivo o un decimo dei soci lo ritenga opportuno.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organo direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro dell'organo direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto via e-mail da far pervenire a tutti gli associati almeno otto giorni prima, contenente l'ordine del giorno, luogo, data ed ora della prima e dell'eventuale seconda convocazione, che non può avvenire nello stesso giorno della prima.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro socio. In seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima, è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

- eleggere e revocare i componenti degli Organi Sociali;
- decidere gli indirizzi gestionali e gli obiettivi di periodo da perseguire;
- approvare il bilancio consuntivo;
- stabilire l'ammontare della quota associativa annuale;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione nei loro confronti;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- deliberare su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dall'Organo Direttivo;
- destinare eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea è convocata in via straordinaria per deliberare sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Assemblea e sulla devoluzione del patrimonio.

Per modificare lo statuto occorrono, in proprio o per delega, in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 gg dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 8 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da un numero di membri associati non inferiori a 3 e non superiori a 5, nominati dall'Assemblea fra i soci, che rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più componenti del Consiglio decadessero dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla sostituzione nominando i primi dei non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; ove decada la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente o in caso di sua assenza del Vicepresidente, e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Perché la convocazione sia valida, la comunicazione deve essere inviata per iscritto, anche per e-mail entro sette (7) giorni dalla data prevista per la riunione.

In assenza di formale convocazione le riunioni a cui partecipino la totalità dei membri sono ugualmente valide.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; non è in alcun modo ammessa delega e nelle votazioni in caso di parità non prevale il voto del Presidente, ma si procederà a una nuova votazione.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Al Consiglio Direttivo spetta di:

- nominare al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- predisporre il bilancio consuntivo;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- deliberare l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvedere alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea.

Art. 9 - Il Presidente

Il Presidente dell'organizzazione, che è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, è eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno a maggioranza semplice. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'organizzazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di necessità e di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella prima riunione successiva.

Il potere di rappresentanza del Presidente è generale le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel RUNTS o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

In caso di sua assenza o impedimento le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo.

In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato

Art. 10 - Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato dall'assemblea al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 11 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 12 - Risorse Economiche e Bilancio

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. quote e contributi degli associati;
2. eredità, donazione e legati;
3. contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate programmi realizzati nell'ambito dei fini statutarie;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. entranti derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
6. proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, volte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
7. erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
8. entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, (per es.: feste, sottoscrizioni anche a premi);

9. ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'organizzazione né all'atto dello scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

L'esercizio finanziario dell'organizzazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e lo sottopone all'Assemblea dei soci entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate

Nell'ambito del rendiconto annuale il consiglio direttivo dell'associazione documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle attività ex art 6 del Codice del Terzo Settore.

Gli eventuali utili o avanzi di gestione risultanti dal bilancio approvato saranno reinvestiti per il perseguimento delle finalità associative e di quelle strettamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'organizzazione ha l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con di volontariato con finalità analoghe.

Art. 13 - Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall' Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 14 - Assicurazione dei volontari

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 15 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, dal comune di San Cesario Sul Panaro.

Art. 16 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 17 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Art. 18 - Norme transitorie

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

Le clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo Settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

Art. 19 - Codice etico AllattiAMO Mamme 0-12 ODV

La socia "peer counselor" è tenuta a:

- Mantenere un atteggiamento empatico, non giudicante, non sprezzante, sia verbale sia non verbale.
- Ascoltare la mamma.
- Lasciarle esprimere i suoi sentimenti e rispettarli.
- Adottare un approccio costruttivo e positivo, sottolineare in primo luogo i punti di forza della mamma.
- Concentrarsi sulle criticità solo se la mamma manifesta un disagio e chiede consiglio.
- Non far sentire in colpa la mamma se non segue i nostri consigli, prendere atto delle sue scelte ed evitare in ogni modo di troncare bruscamente la relazione.
- Indirizzare la mamma ad una altra consulente o farsi affiancare se, per una serie di motivi, non riesce a sostenere emotivamente/fisicamente la consulenza.
- Adottare adeguata riservatezza e segreto professionale in relazione a fatti conosciuti durante le consulenze, eccetto che con le altre consulenti e con i supervisori.
- Sia durante le consulenze individuali, sia durante gli incontri proposti, non chiedere né accettare mai soldi, né come compenso per la consulenza, né come offerta per l'associazione.
- Non proporre la tessera dell'associazione alle mamme che frequentano gli incontri se non sono le mamme a chiederlo spontaneamente, ma pubblicizzare la tessera nei volantini degli incontri.
- Essere presente, partecipare agli incontri e ad almeno il 50% della formazione in un anno.

Se una consulente del gruppo diventa professionista (riceve compenso) per la stessa attività per cui sta facendo volontariato, si impegna a segnalarlo tempestivamente al consiglio direttivo e sarà immediatamente esclusa dal novero di consulenti attive e quindi il suo recapito cancellato dai volantini e da ogni altro strumento promozionale del gruppo.

Registrazione ed esenzione da imposta di bollo

Il presente statuto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82 comma 5 del Codice del Terzo Settore. Si considera inoltre esente dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 82 comma 3 del Codice del Terzo Settore trattandosi di modifiche rese necessarie da adeguamento normativo.

Data, Luogo San Cesario s/P, 30/8/2020

Il Presidente

Il Segretario

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPMO UT MODENA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 5267
ATTO PRIVATO SERIE 3
STIPULATO IL 31/08/2020 REGISTRATO IL 22/09/2020
NUMERO ELENCO ATTI 3005267

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: 94190640360 "ALLATTIAMO MAMME 0-12"
ID. TELEMATICO: TGU20L005267000MD

ATTO ESENTE

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO
N.ORD. COD.FISC.
1 - 94190640360

DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI
N.ORD. Progr. DESCRIZIONE
1 001 - H000 COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI
VALORE DICHIARATO : 0,00
DANTI CAUSA SOGGETTI: 1

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il giorno 31 agosto 2020, alle ore 20.30 si è riunita a San Cesario sul Panaro (MO) presso il Centro Aggregativo I Saggi al Corso Libertà n. 100/102, l'Assemblea straordinaria dell'Associazione Allattiamo mamme 0-12- ODV, come da avviso inviato agli associati in data 9/8/2020 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Approvazione dello statuto modificato;
- 2) Resoconto della riunione presso il comune di Bomporto con la Dott.ssa Bastai e l'Assessore del comune di Nonantola;
- 3) Progetto "Pannolinoteca";
- 4) Resoconto della telefonata con Nicoletta Telleri, responsabile delle ostetriche dei consultori del distretto di Castelfranco Emilia;
- 5) SAM 2020;
- 6) Programma anno nuovo.

Sono presenti 14 soci su 16: Laura Brighetti, Beatrice Panzetti, Giulia Maccaferri, Chiara Cuzzani, Teresa Vitti, Luigia Bibita, Dania Cappa, Elena Piffero, Elisa Cremonini, Elisa Giacobazzi, Maria Mastropietro, Sonia Canadè, Valeria Melloni, Veronica Scurani.

Il Presidente rileva che l'Assemblea è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti supera quello richiesto dallo statuto per la validità dell'Assemblea in prima convocazione.

Si procede quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno a cui seguirà di volta in volta la discussione.

- 1) Il Presidente dà lettura dello statuto modificato secondo gli adeguamenti previsti dal Codice del Terzo Settore e ne propone l'approvazione.

Si procede pertanto con il voto per alzata di mano. Voti favorevoli: 14. Voti contro: nessuno. Astenuti: nessuno.

Viene pertanto approvato il nuovo statuto dell'Organizzazione di Volontariato "Allattiamo Mamme 0-12 - ODV" con il voto favorevole di tutti i soci presenti.

- 2) Sonia, Valeria, Luigia e Laura illustrano quanto emerso dalla riunione fatta il 16/6/2020 a cui erano presenti: Assessore Politiche Sociali Comune Nonantola, Taccini - Responsabile Servizi Sociali Unione del Sorbara Dott.ssa Bastai - Coordinatrice Centro per le famiglie, Paola Ceriati - Laura e Luigia (Allattiamo) - Valeria e Sonia (ex Pannolinoteca):

1) Convenzione di Allattiamo con Unione del Sorbara per promozione (tramite centro per le famiglie, consultori, etc.) di sostegno allattamento e pannolini lavabili - Da valutare (Allattiamo): richiesta contributo dell'Unione a costo per corso allattamento - Da fare (amministrazione): Verifica statuto Allattiamo e possibilità di Allattiamo di iscrizione a tutti i registri comunali delle associazioni 2) servizio pannolinoteca in carico solo al Comune di Nonantola (per il momento non sarà esteso ai comuni dell'Unione e i prestiti continueranno ad essere limitati ai soli residenti del comune di Nonantola). Sarà ospitato presso il centro per le famiglie nei locali della ludoteca (a condizione che i giochi non vengano toccati) un sabato al mese. I materiali della pannolinoteca (per il momento) continueranno ad essere stoccati presso la sala della Via Larga. Rimane nodo costo lavaggio. Da valutare (Allattiamo): possibilità di fare sportello allattamento insieme a pannolinoteca, oltre a organizzazione incontri - Da fare (amministrazione): passaggio in giunta per capire se servizi culturali di Nonantola disponibili ad ospitare anche questo servizio + capire utilizzo soldi versati a lavanderia + capire se lasciare solo il lavaggio alle famiglie + approfondire altri aspetti burocratici

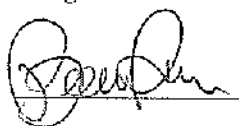
- 3) Alla luce di quanto sopra, l'assemblea conferma la volontà di prendere in carico il servizio di PANNOLINOTECA aprendo pertanto una sede operativa nel Comune di Nonantola presso la sede

dell'Associazione "Anni in Fuga", come da richiesta inviata per e-mail alla predetta associazione dal presidente Laura Brighetti in data 8/8/2020.

- 4) Dall'inizio del lockdown ad oggi, i corsi nascita in presenza sono stati sostituiti da corsi nascita on-line, a cui hanno partecipato soprattutto le gestanti già seguite dai consultori. Non hanno più presentato la nostra associazione perché non sapevamo come eravamo organizzate.
- 5) Il tema della SAM 2020 è: "L'ALLATTAMENTO SI PRENDE CURA DEL PIANETA". La nostra idea è di tornare a proporre un momento più di festa che di incontro frontale, magari in uno spazio visibile e di passaggio come la nuova piazza di Castelfranco.
A differenza degli anni scorsi, causa Covid, quest'anno non ci si è ancora incontrati come tavolo di rete, ma sarà nostra cura contattare il consultorio e gli altri partecipanti al tavolo.
- 6) L'Assemblea decide di predisporre come gli anni scorsi un calendario degli incontri mensili da tenersi ai Saggi, posto che la prenotazione quest'anno dovrà essere obbligatoria e che si potrà valutare di volta in volta se tenere l'incontro solo on-line magari con una diretta facebook, o eliminarlo se le condizioni non permettono di incontrarsi.
12 settembre mattina Latte di mamma
3 ottobre Settimana mondiale dell'allattamento materno (luogo e orario da definire)
24 ottobre mattina Ciao mamma, ciao papà. I primi distacchi
21 novembre mattina Dal latte al cibo dei grandi (chiedere alla Berri)
16 gennaio pomeriggio Disostruzione delle vie aeree nel neonato (Sonia chiede agli Amici del Cuore)
20 febbraio mattina Fascioteca e Pannolinoteca
6 marzo mattina Latte di mamma
20 marzo pomeriggio Papà si diventa. Incontro per soli papà e futuri papà (chiedere a Rosafio)
17 aprile mattina Fino a quando allattare
22 maggio mattina Dal latte al cibo dei grandi (chiedere alla Berri)

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 23.30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il segretario



Il presidente

